Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Giovedì, 15 ottobre — Numero 241.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 577 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5, 6, 11 e 64 della legge 27 giugno 1907, n. 386;

Considerata la convenienza artistica e scientifica di riunire il servizio delle antichità laziali, umbro-sabine e marsiche per coordinare le ricerche sistematiche in quelle regioni, e per raccogliere in un solo Istituto gli oggetti che esse porteranno alla luce;

Veduto il parere della sezione archeologica della Commissione centrale per le antichità e belle arti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La sopraintendenza sugli scavi e musei di Roma, stabilita dall'art. 6 della sopracitata legge, comprenderà, oltre la provincia di Roma, anche la provincia d'Aquila, e quella parte della provincia di Perugia che trovasi alla sinistra del Tevere.

Conseguentemente la soprintendenza sui musei e scavi di Ancona comprenderà le Marche e la provincia di Chieti; e la soprintendenza sui musei e scavi di Firenze comprenderà la Toscana e quella parte dell'Umbria che trovasi alla destra del Tevere.

Art. 2.

Tutti gli oggetti provenienti per scavi, acquisti e doni del territorio Umbro-Sabino e Marsico, come gli oggetti preistorici e protostorici provenienti dal Lazio saranno raccolti sistematicamente e ordinati nel Museo nazionale di Villa Giulia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCLXXXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza in data 1° luglio 1907, con la quale la Società friulana di elettricità chiede di essere autorizzata a costruire ed esercitare, a trazione elettrica, alcune linee tramviarie nella città di Udine;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società friulana di elettricità è autorizzata a costruire ed esercitare, a trazione elettrica, le seguenti linee tramviarie nel territorio della città di Udine:

a) dalla piazza Vittorio Emanuele alla stazione ferroviaria per via della Posta, via Aquileia, piazza Palmanova e viale della stazione;

b) dalla piazza Vittorio Emanuele alla stazione ferroviaria per via Cavour, via Paolo Canciani, via Grazzano, piazza Garibaldi, via Cussignacco, via Bernardo De Rubeis e viale della stazione;

c) dalla Piazza Vittorio Emanuele a Porta Gemona per via Mercato Vecchio, via Bartolini e via Gemona;

d) dalla piazza Vittorio Emanuele a Porta Venezia per via Cavour e via Poscolle.

Art. 2.

L'impianto delle predette linee viene fatto in conformità del progetto tecnico portante il bollo dell'Ufficio del registro di Udine in data 7 giugno 1906; per l'esercizio delle medesime dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896, n. 561 e del relativo regolamento, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306, le condizioni contenute nel disciplinare 26 ottobre 1907, sottoscritto, in segno di accettazione, dal presidente della Società friulana di elettricità, a ciò debitamente autorizzato dal Consiglio d'amministrazione, nonchè le speciali prescrizioni di sicurezza da stabilirsi, all'atto del collaudo, da apposita Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *nominativo dei nazionali deceduti in Buenos Aires, durante il mese di agosto 1908.*

Adamo Emanuele, d'anni 62 — Aliano Maddalena, id. 72 — Agosta Andrea, id. 20 — Arena Leonardo, id. 4 — Alberiggi Giuseppe, id. 44 — Anfuso Giuseppe, id. 55 — Anastasio Nicolà, id. 51 — Abatemarco Giuseppa, id. 35 — Adamoli Pasquale, id. 74 — Amoretto Maria, id. 57 — Barra Nicola, id. 25 — Bianco Andrea, id. 32 — Bambino Salvatore, id. 16 — Banfi Luigi, id. 52 — Barrila Carmelo, id. 31 — Bonomini Angelo, id. 4 — Benedetti Tommaso, id. 60 — Bassani Giuseppe, id. 67 — Blasi Domenico, id. 58 — Boliani Celestino, id. 42 — Bufalo Nicola, id. 73 — Bianchi Silvestro, 76 — Ballante Anna, id. 39 — Bassi Giovanni, id. 60 — Berloto Angela, id. 62 — Bonfiglio Giuseppe, id. 84 — Barontini Giuseppe, id. 58 — Barnioli Roberto, id. 58 — Bosio Maria, id. 69 — Bartolomeoni Gustavo, id. 65 — Bianco Giuseppina, id. 48 — Bruno Francesco, id. 35 — Bigone Maria, id. 69 — Bringiotti Giuseppa, id. 67 — Bruno Rocco, id. 42 — Calabria Raffaele, id. 24 — Caffaro Angela, id. 49 — Cuneo Angelo, id. 78 — Chicale Margherita, id. 25 — Contestabile Beniamino, id. 71.

Ciglinti Primo, d'anni 71 — Codda Giovanni, id. 62 — Colosina Felicia, id. 36 — Castelli Carlo, id. 58 — Castagnino Giuseppe, id. 62 — Capurro Caterina, id. 85 — Cerrutti Domenico, id. 60 — Correales Nicola, id. 64 — Canepa Stefano, id. 83 — Cosoli Concetta, id. 51 — Castiglioni Maria, id. 67 — Cosentino Marianna, id. 55 — Cafiere Giosuè, id. 78 — Castriotti Giovanni, id. 57 — Chiozza Carlo, id. 95 — Casselli Luigi, id. 58 — Corvetto Paolo, id. 62 — Cipoletti Luigi, id. 29 — Ciarla Caterina, id. 66 — Crivani Vincenzo, id. 32 — Cosentino Biagio, id. 70 — Ciaglia Giovanni, id. 25 — Cossu Pietro, id. 74 — Balestro Giovanni, id. 72 — Di Matteo Colomba, id. 62 — Dabarbore Giovanni, id. 59 — Di Saba Rosa, id. 62 — Di Menna Albina, id. 30 — De Paola Raffaele, id. 27 — Delucchio Teresa, id. 64 — Delù Vincenzo, id. 70 — Daguerre Teresa, id. 27 — Donadio Francesco, id. 47 — Deluca Giuseppe, id. 82 — Devoto Luigi, id. 70 — De Virgilus Domenico, id. 66 — De Marco Clemente, id. 20 — D'Alessandro Francesco, id. 28 — D'Osvaldo Giacomo, id. 57 — Damonte Giovanni, id. 81 — Falgiori Giuseppa, id. 28 — Ferrando Nicola, id. 62 — Franchi Carlo, id. 61 — Fugossi Teresa, id. 50 — Ferrari Filippo, id. 80 — Ferrasi Prospero, id. 73 — Fasanello Donato, id. 63 — Fantini Natalio, id. 31 — Fortini Reinaldo, id. 52 — Galli Pietro, id. 66.

Gallinotti Donato, d'anni 22 — Garneri Giulio, id. 52 — Gresia Maria R., id. 39 — Grande Carmela, id. 36 — Galera Giuditta, id. 56 — Laurio Angela, id. 33 — Lagomarsino Teresa, id. 100 — Lombardi Tobia, id. 56 — Lambruschini Santo, 56 — Ligaluppi Giovanni, id. 40 — Lamardo Antonio, id. 4 — Lombardo Rosa, id. 70 — Livi Michele, id. 36 — Leudateria Elvira, id. 38 — Lais Michele, id. 45 — Luchelli Pietro, id. 64 — Lemari Domenica, id. 44 — Landò Angela, id. 40 — Lualdi Giovanni, id. 48 — Moricio Francesco, id. 71 — Montenegro Lucia id. ? — Margoto Giuseppe, id. 44 — Monti Virginia, id. 58 — Marchiavello Giuseppe, id. 63 — Marengo Luca, id. 81 — Montelvino Filomena, id. 61 — Marinoni Luigi, id. 76 — Marrafino Rosa, id. 73 — Manes Paolo, id. 59 — Messina Giuseppe, id. 26 — Martinaschi Andrea, id. 53 — Mazza Giovanni, id. 51 — Menghini Antonio, id. 47 — Minutella Michele, id. 65 — Merlo Luigi, id. 45 — Molino Anna, id. 17 — Margiotti Anna, id 61 — Migliorini Demetrio, id. 65 — Nevese Gennaro, id. 64 — Novellino Giuseppa, id. 15 — Nebbia Isabella, id. 4 — Negri Giuseppe, id. 68 — Opiccini Francesco, id. 54 — Onetto Giuseppe, id. 87 — Pedemonte

Domenico, id. 92 — Puricelli Rosa, id. 81 — Pizzoglio Petrona, id. 13 — Pellittero Francesco, id. 55 — Polito Giovanni, id. 44 — Perazzo Giovanni, id. 54.

Paolini Francesco, d'anni 72 — Pallitta Giovanni, id. 27 — Pangallo Antonio, id. 51 — Ponti Carlo, id. 59 — Palermo Elisa, id. 34 — Peruzzoti Cherubina, id. 53 — Peluffo Michele, id. 50 — Penazzi Luigia, id. 25 — Ricci Domenico, id. 78 — Roccatagliata Luigia, id. 57 — Rocatti Domenico, id. 33 — Russo Leonardo, id. 60 — Realo Carlo, id. 45 — Rombata Rocco, id. 27 — Ronchetti Antonio, id. 88 — Ragonese Antonio, id. 8 — Rosciani Barbara, id. 90 — Repetto Stefano, id. 58 — Randasi Gesualdo, id. 67 — Spelta Pio, id. 59 — Scarpitta Biagio, id. 76 — Salvotti Antonio, id. 40 — Sagasta Francesco, id. 55 — Speroni Giuseppe, id. 72 — Sponza Pietro, id. 30 — Sicardi Giovanni, id. 70 — Sicoli Salvatore, id. 52 — Spadaro Pasquale, id. 55 — Scoppino Luigi, id. 47 — Succi Giovanna, id. 47 — Scasa Maria, id. 70 — Stoppani Ferdinando, id. 70 — Salerno Gaetano, id. 17 — Sardi Bartolomeo, id. 58 — Troisa Camillo, id. 4 — Terzano Domenico, id. 40 — Tocci Francesco, id. 65 — Tedesco Giovanni, id. 70 — Troiese Rosa, id. 60 — Tissano Vincenzo, id. 64 — Ventegna Raffaele, id. 83 — Vitale Giuseppe, id. 55 — Venturoli Placido, id. 72 — Zacaroni Giovanna, id. 11 — Zirilli Gaetano, id. 42 — Zangrossi Giuseppa, id. 58.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI LACEDONIA

Riscatto di debiti

Avviso di seconda convocazione dei creditori.

Per essere andata deserta l'adunanza dei creditori del comune di Lacedonia, tenutasi il giorno 8 corrente, presso la R. prefettura di Milano, si avverte che, ai termini e per gli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 591, per l'applicazione della suddetta legge, i creditori medesimi sono convocati per una seconda adunanza che avrà luogo presso la prefettura sunnominata, alle ore 15 del giorno 5 del prossimo venturo mese di novembre.

In questa seconda adunanza basterà, per rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Per quanto riguarda il modo di comprovare di essere creditori, verso il Comune, valgono le stesse norme ed avvertenze inserite nell'avviso del 14 settembre ultimo scorso, pubblicato nel n. 218 della *Gazzetta ufficiale* del 18 settembre predetto.

Roma, addì 14 ottobre 1908.

Il presidente
SCAMUZZI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Busu cav. Giuseppe, maggiore generale comandante brigata Palermo, collocato a riposo, per infermità indipendenti dal servizio, con decorrenza dal 16 settembre 1908, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

Bolognesi cav. Lamberto, maggiore generale incaricato delle funzioni di direttore generale al Ministero guerra, esonerato da tali funzioni e nominato comandante brigata Palermo, a datare dal 1° ottobre 1908.

Bompiani cav. Giorgio, id. a disposizione per ispezioni, nominato comandante brigata Puglie, a datare dal 1° id.

Piacentini cav. Alberto, id. comandante brigata Bologna, esonerato da tale comando ed incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero guerra, adatare dal 1° id.

Gardini cav. Enrico, colonnello comandante collegio militare Napoli, Promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Bologna, a datare dal 1° id.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 4 settembre 1908:

Donà Antonio, sottotenente legione Ancona, l'anzianità di grado del suddetto sottotenente è stabilita al 4 settembre 1908.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 23 agosto 1908:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Anerio Francesco — Gallo Giuseppe — Gaspari Francesco — Belfiore cav. Ernesto — Romualdi Ciro — Pugliese Tommaso.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

Sottotenenti promossi, tenenti, con anzianità 7 settembre 1908:

Cristani Giorgio — Manfredi Antioco — Marocco Nicolò — Ferroni Vito — Russo Enrico — Dalmazzo Lorenzo — Bronzuoli Anacleto — Napoli Alessandro — Migliacci Gino — Passeri Giuseppe — Romero Federico — Cremascoli Giuseppe — Coard Mario — Norchiali Oscar — Verchiani Donato — Giani Umberto — Macchiolo Giovanni — Vecchiarelli Carlo — Scala Eloado — Lazari Vittorio — Gamba Vittorio — Gallinelli Giuseppe — Iurlaro Pasquale — Garda Lorenzo — Damiano Alfonso — Zani Francesco — Leonelli Filippo — Vercellio Guglielmo — Patria Stefano — Petilli Mario — Boella Carlo — Sibille Luigi — Pellegrino Argeo — Ferrari Alfredo — Zingales Francesco — Priore Mario — Mariani Carlo — Rota Ugo — Barone Silvio — Calvino Angelo — Guasco Settiminio

Palazzoli Gino — Pero Cesare — Bernotti Pietro — Napolitano Ernesto — Piana Carlo — Patriarca Giuseppe — Bacoon Augusto — Bovi Arturo — Mazzoni Della Stella Vittorio — Govi Luigi — Abrile Paolo — Ridolfi Eloardo — Bemporad Duilio — Baato Giuseppe — Capurso Armando — Bartimmo Felice — Vaccari Renzo — Parodi Umberto — Mondelli Domenico — Molotti Carlo — Serra Salvatore — De Cla Amedeo — Boffa Cesare — Bongiovanni Eginardo — Tonello Gino — Gabutti Gualtiero — Darù Attilio — Quasimodo Fedele — De Sarno Alessandro — Iervolino Aniello — Bellei Pietro — Ferruzzano Antonio — Massara Giuseppe — Franciosi Attilio — Conti Francesco — Cavicchi Domenico — Cocconi Giovanni — Bassi Dario — Caruso Giovanni — Castello Eugenio.

Badalucchi Ugo — Gandin Paolo — Appelius Enrico — Rossi Carlo — Mauretti Alberto — Bianchi Ugo — Geninati Vittorio — Milaro Filippo — Bellipanni Vittorio — Bourcet Michele — Niccolai Umberto — Longo Giovanni — Colucci Pasqualino — Bresso Giuseppe — Ajolfi Alberto — Sergardi nobile di Siena Achille — Cavallero Guido — Iamiceli Faustino — Dispenza Domenico — Stampa Mario — Giovannardi Corelli Marco — Mattion Tullio — Isacca Giuseppe — Di Pascale Ferdinando — Rabaglia Gio. Battista — Russo Biagio — Bedini Giulio — Calza Lodovico — Quarra Edmondo — Rolla Amedeo — Levis Egidio — Guidoni Ferdinando — Pratti Filippo — Pellegrino Giuseppe — Badanelli Donati Mario —

Zappalà Vito — Crapanzano Giuseppe — Franzini Camillo — Rovero Umberto — Marini Ugo — Fidi Ulderigo — Frank Renato.

Brancatelli Giuseppe — Tonelli Angelo — Brancati Corrado — Travaglio Giovanni — Cavalleri Ettore — Consorte Lodovico — Fino Matteo — Fornaca Alessandro — Vetromile Guglielmo — Gualtieri Alfredo — Piacenza Corrado — Leone Mario — Carossini Mario — Brattelli Alfredo — Bergesio Luigi — Leonardi Silvio — Trocchi Gaddo — Intini Onofrio — Del Gaudio Modesto — Maielli Alfredo — Scavo Antonio — Folinea Gustavo — Magliano Nicola — Giovannetti Arturo — Arnera Alfredo — Gallina Armando — Prete Eugenio — Fazzini Gaetano — Giovanelli Renzo — Perruna Assunto — Iacometti Ernesto — Macchi Aldo — Piccioni Cesare — Sabatini Luigi — Fiorineschi Ruggero — Mascilli Arturo — Forlani Tullio — Maioli Giovanni — Ramella Adolfo — Poggi Attilio — Giovannini Ettore — Giacosa Augusto — Fantino Francesco — Cadolini Cesare — Baruffi Ernesto.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Fabre Giorgio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 19 settembre 1908.

Conelli Ugo, id. id., id. id. dal 19 id..

Brini Enrico, id. id. — Giungi Pietro, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Nannicini Riccardo, id. 6 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Pirro Michele, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 20 settembre 1908.

Chiapparo Giovanni, tenente id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Mondolfi Raffaello, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 17 settembre 1908.

Pignatti Morano Paolo, sottotenente 69 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Baldi Alberto, capomusica in aspettativa, richiamato in servizio dal 20 settembre 1908.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Ettar cav. Francesco, colonnello comandante 25 fanteria, esonerato dal comando anzidetto e nominato comandante collegio militare Napoli.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 31 agosto 1908:

Scabia Umberto, capitano reggimento lancieri di Montebello, collocato a riposo a sua domanda, per infermità provenienti dal servizio, con decorrenza dal 1° ottobre 1908.

Con R. decreto del 14 settembre 1908

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 7 settembre 1908:

Marocchi Riccardo — Ceriana Mayneri Carlo — Tuffanelli Achille — Scotti Federico — Galante Carlo — De Santis Ugo — Gastinelli Carlo — Amalfi Francesco — Venanzi Umberto — Carotti Luigi — Barni Antonio — Salazar Y Munatores Diego — Coeli Silvio — Negroni nobile patrizio romano Carlo — Molari Francesco — Lamberti Gennaro — Pozzi Leandro — Valletti Enrico — Ferro Ugo — Vaccari Riccardo — Balbo Bertone Di Sambuy Federico — Ruspoli nobile romano, nobile di Viterbo dei principi Ruspoli, dei principi di Cerveteri, dei conti di Vignanello, dei marchesi di Rignano Sforza — Ceriana Mayneri Michele — Cossu Rocca Antonio — De Riso Renato — Sponzilli Carlo — Honorati marchese e nobile di Iesi Ranieri — Sanguinetti Antonio — Armando Enrico — Colombo Ottavio — Beria D'Argentina Alessandro — Pescetelli Eloardo — Lacava Domenico — Nicolini Mario.

Castelbarco-Visconti Gian Carlo — Palma Di Cesnola Giulio — Tosti nobile dei duchi di Valminuta Francesco — Cuomo Alfredo — Cappa-Bava Leopoldo.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 10 settembre 1908:

I seguenti sottotenenti d'artiglieria avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio sono promossi tenenti con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità del 3 novembre 1907:

Amante Federico, destinato 2 artiglieria fortezza.

Con anzianità del 25 agosto 1908:

Bollea Ottavio — Rossi Francesco — Ollearo Alfonso — Bonelli Cesare — Cauda nob. Ernesto — Turchi Nazzareno — Saracino Luigi — Tosatto Silvio — Mainardi Alessandro — Ventrella Pasquale — Berardi Paolo — Roncaglia Ercole — Dagasso Giuseppe — Ammaturo Michele — Orlando Taddeo — Signorelli Enrico — Alovisi Luigi — Vitrotti Federico — Marselli Sergio — Varanini Varo — Micheletti Paolo — De Stefanis Giuseppe — Pinto Luigi — De Paris Vittorio — Tirelli Alfredo.

De Luca Umberto — Chiarelli Costante — Bianco Ferruccio — Monti Enrico — Tessore Francesco — Oliveri Del Castillo Francesco d'Assisi — Borzi Adelchi — Bonini Silvio — Bemporad Aldo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 10 settembre 1908:

I seguenti sottotenenti del genio, avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola d'applicazione di artiglieria e genio, sono promossi tenenti con anzianità 25 agosto 1908 e con riserva di anzianità relativa:

Fanizza Aldo — Lastrico Luigi — Levi Decio — Stabarin Alberto — Vercelli Carlo.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Dal Fabbro cav. Cesare, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 agosto 1908:

Cecchettani cav. Domenico, capitano medico ospedale Cava dei Tirreni (Salerno), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1908.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 settembre 1908:

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili con anzianità 7 settembre 1908:

Leone Amedeo — Mainardi Roberto — Ippoliti Sileno — Catalano Alfredo — Chini Enrico — Cogoli Pietro — Gerardis Noè — Arri Onorato — Martinotti Umberto — Dologu Felice — Rossini Cesare — Lo Presti Umberto — Alleva Armando — Marasco Andrea — Di Pretoro Eliseo — Rizzi Michelangelo — Lucca Paolo — Massa Augusto — Gazzano Nicolò.

IMPIEGATI CIVILI.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

I seguenti ufficiali d'ordine di 2ª classe delle amministrazioni dipendenti con l'annuo stipendio di L. 1500 ed un aumento sessennale di L. 150, sono confermati tali, con l'annuo stipendio di L. 1800 ed un aumento sessennale sullo stipendio medesimo di L. 180, a decorrere per gli assegni dal 4 agosto 1907 e con diritto a conseguire altro aumento al compimento del sessennio in corso:

Carli Morotti Giacinto — Canevazzi Aurelio — Dogli Esposti Alianti Domenico — Anfossi Gio. Battista — Radogna Eustachio — Bernardo Benegno — Casavola Giovanni — Pavone Filippo — Savio Giuseppe — Gobbi Francesco — Baldasserini Carlo — Oberti Pietro — Londi Luigi — Ceruti Carlo — Rossi Enrico — Moretti Alfredo — Terdellini Ercole — Trisolini Alessandro — De Franceschini Carlo — Ferrari Francesco — Capuano Saverio — Albi Giuseppe — Giove Edoardo — De Grossi Luigi — Pagani Gaetano — Pagliani Odoardo — Lani Domenico — Agricoli Tullio — De Caro Vincenzo — Grande Tommaso — Forlone Pasquale — Maresca Carlo — Maggi Augusto — Gotta Giacomo — Lacarra Michele — Bartolini Giuseppe — Fusco Crescenzo.

Cadel Domenico — Perron Vincenzo — Savona Matteo — Pascarella Nicola — Sargiacomo Luigi — Viola Domenico — Buonagurelli Giovanni — Lasagna Giovanni — Giannotti Gaetano — Aymasso Giacinto — Cerbino Francesco — Pastoré Michele — Mancini Edoardo — Marchesini Giuseppe — Poloni Enrico — Bertoldi Vittorio — Agnano Achille — Abisso Luigi — Righini Pietro — Ray Pietro — Perna Francesco — Citro Emilio — Cecconi Vittorio — De Biase Antonio — Bottiglieri Michele — Bartolini Giuseppe — Maratti Gaetano — Mosconi Lorenzo — Conte Ferdinando — Majore Albino — Pentini Silvio — Stancampiano Raimondo — Nani Alfredo — Rosati Nicola — Tufariello Leonardo — Ferraresi Umberto — Briganti Giuseppe.

Sacchetti Giuseppe — Meoli Arcangelo — Melito Agesilao — Pattacini Luigi — Di Fiore Alberto — Pagnozzi Giovanni — Guarnieri Paolo — Danna Giuseppe — Crocellà Rosario — Rebustello Vittorio — Meloni Raffaele — Tavolieri Raffaele — Rossi Giovanni — Panzeri Rodolfo — Fontana Giampietro — Trudi Eugenio — Giubbani Giuseppe — Mariani Ottorino — Di Gennaro Raffaele — Morabito Carmelo — Vertecbj Francesco — Martinazzi Andrea — Caputo Eugenio — Spilotri Nicola — Mancini Olindo — Lallo Francesco — Sartore Eduardo — Grea Domenico — Mangano Ferdinando.

Pandullo Onofrio — Acanfora Luciano — Dalla Chiesa Augusto — Zacconi Gaetano — Ammirati Pietro — Chiarle Angelo — Magrassi Gentile — Conti Carlo — De Maria Nicola — Crescentini Oreste — Persico Giuseppe — Maragliano Giovanni — Amede Alessandro — Moroni Pietro — Leone Vincenzo — De Magistris Egino — Pugioni Giovanni Antonio — Doglio Alessandro — Rolando Ernesto — Cavallini Giuseppe — Vallini Luigi — Sommariva Enrico — Renzi Emilio — Amalfitani Carmelo — Baldi Attilio — Balsamo Cesare — Cassio Emilio — La Monica Francesco.

Vaccaro Raffaele — Padronaggio Guglielmo — Sergio Salvatore — Montanari Amilcare — Romano Carmine — Marchisio Giuseppe — Della Gatta Carlo — Ranza Albino — De Biasi Pasquale — Agneto Ernesto — Tosi Felice — Morigi Rinaldo — Marchisone Vincenzo — Guerra Floriano — Naupaur Enrico — Bozzetti Pietro — Savio Lorenzo.

Con R. decreto del 25 agosto 1908:

Della Gatta Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° ottobre 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

Sismondo cav. Felice, tenente generale — Rosso cav. Oreste, maggiore medico, collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1908 ed inscritti nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1908, ed inscritti nella riserva:

Racagni cav. Felice, tenente generale — Padovani cav. Attilio, maggiore artiglieria — Bacolla cav. Arturo, id. id. — Dabove cav. Nicolò, id. personale fortezze — Conenna cav. Vito, maggiore medico — Mele cav. Ascanio, id. id. — Pasquini cav. Ercole, colonnello contabile — Gatti Tommaso, capitano contabile — Aliberti Gio. Antonio, id. id. — Cassella Pasquale id. id.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

Vassarotti cav. Vincenzo, maggiore carabinieri Reali — Dario Paulucci cav. Lorenzo, capitano id. id. — Mauro cav. Vincenzo, id. id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1908 ed inscritti nella riserva.

Cavalotti cav. Eugenio, id. cavalleria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1908, ed inscritto nella riserva.

Mungioli cav. Francesco, id. id., id. id., id. id., dal 1° luglio 1908, ed inscritto nella riserva.

Baima Bolon Effisio, tenente id., id. id., dal 1° agosto 1908, ed inscritto nella riserva.

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1908, ed inscritti nella riserva:

Lambardi nobile di San Miniato cav. Leopoldo, colonnello fanteria — Corsi nob. Carlo, id. id. — De Cicco Contessa cav. Francesco, maggiore carabinieri Reali — Manfredini cav. Tancredi, id. di fanteria — Caponero cav. Iacopo, id. personale permanente distretti — Alasia Guglielmo, capitano carabinieri Reali — Russo Guglielmo, tenente id. — Diamantini Ernesto, id. id.

Con R. decreto del 19 luglio 1908:

Pinto cav. Antonio, colonnello medico, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 agosto 1908 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Cesaris cav. Giuseppe, capitano fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio dal 1° settembre 1908 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Beni cav. Enrico, id. personale permanente distretti, id. id., a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° settembre 1908 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Marchesa cav. Carlo, capitano artiglieria, collocato a riposo con R. decreto 24 maggio 1908 — Del Negro Giuseppe, id. personale fortezze, collocato a riposo con R. decreto 28 maggio, 1908, la decorrenza del loro collocamento a riposo dovrà essere al 1° luglio 1908, anzichè al 16 giugno detto anno.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 10 settembre 1908:

Colombo Giuseppe, sottotenente fanteria laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 14 settembre 1908:

Honorati Francesco, tenente 2 artiglieria campagna — Grazzini Giuseppe, id. 3 genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma rispettiva a loro domanda.

Ferrati Alfredo, id. 3 id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Buldrini Ugo, tenente 3 artiglieria campagna — Corbò Umberto, id. 19 id. id. — Speciale Francesco, sottotenente 22 id. id. — Colella Aurelio, id. 9 id. id. — Giaume Giovanni, id. distretto Foggia.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Pagani Anania, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda; è inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

De Bernardis Pietro, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Annecchino Francesco Paolo, militare di truppa, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 14 settembre 1908:

Pensa cav. Gilardo, colonnello artiglieria, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Ufficiali non più inscritti nei ruoli.

Con R. decreto del 14 settembre 1908:

De Rocco Vincenzo, tenente contabile, inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, con anzianità 13 marzo 1892.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 4054.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 253, n. 93 del registro attestati, n. 88,479 del registro generale, del 3 ottobre 1907, col titolo: « Procédé de clarification des vins mousseux sous pression d'un gaz inerte et à l'abri de l'air », originariamente rilasciato a Marone Alfredo, a Torino, fu trasferito per intero alla ditta Francesco Cinzano & C.ia », a Torino, in forza di cessione totale fatta a Torino il 21 maggio 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Chieri, il giorno 23 maggio 1908, al n. 623, vol. 29 atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 27 maggio 1908, ore 16.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4055.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 223, n. 133, del registro attestati, n. 81,089 del registro generale, del 20 aprile 1906, col titolo: « Procédé pour préparer des émulsions aqueuses consistantes ou fluides stables à froid ainsi qu'à l'ébullition, à l'aide d'huiles, de graisses et de matières grasses », originariamente rilasciato a Kösters Oscar August Hubert Hugo, a Hemelingen presso Brema (Germania), fu trasferito per intero alla Società Chemische Werke Hansa G. m. b. H., a Hemelingen presso Brema (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Brema nei giorni 27 marzo 1908, e 31 marzo 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 22 maggio 1908, al n. 16,319, vol. 251, atti privati e presentato per il visto all'Ufficio demaniale della proprietà intellettuale il 4 giugno 1908, ore 17.15.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4058.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 239, n. 230 del registro attestati, n. 84,756 del registro generale del 19 gennaio 1907 col titolo: « Dispositivo per depurare ed eventualmente per contemporaneamente raffreddare, riscaldare o inumidire o disinfettare l'aria mediante un canale elicoidale nel quale l'aria è liberata dalla polvere per l'azione della forza centrifuga e dell'inumidimento della polvere in essa contenuta », originariamente rilasciato alla ditta Franz Schörg-Inhaber L. Schörg & K. Löhner, a Monaco (Baviera, Germania) fu trasferito per intero a Löhner Karl, a Monaco (Baviera), in forza di cessione totale fatta a Monaco il 4 aprile 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 19 maggio 1908, al n. 19,861, vol. 1671, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Milano il 27 maggio 1908, ore 16.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4061.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 225, n. 71 del registro attestati, n. 80,940 del registro generale, del 21 maggio 1906, col titolo: « Succédané de la cellulose et son procédé de fabrication », originariamente rilasciato alla ditta Gocher Oelmühle Gebr. van den Bosch, a Goch (Germania), fu trasferito per intero alla Rheinische Kunstseide Fabrik Aktiengesellschaft, a Colonia sul Reno (Germania), in forza di cessione totale fatta a Goch il 27 aprile 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 3 giugno 1908 al n. 20,720, vol. 1671, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Milano il 6 giugno 1908, ore 16.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4062.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 225, n. 72 del registro attestati, n. 81,010 del registro generale del 21 maggio 1906, col titolo: « Procédé de fabrication directe de produits cellulosiques colorés », originariamente rilasciato alla ditta Gocher Oelmühle Gebr. van den Bosch, a Goch (Germania), fu trasferito per intero alla Rheinische Kunstseide Fabrik Aktiengesellschaft, a Colonia sul Reno (Germania), in forza di cessione totale fatta a Goch il 27 aprile 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 3 giugno 1908 al n. 20,720, vol. 1671, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 6 giugno 1908, ore 16.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4063.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre

1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 250, n. 48 del registro attestati, n. 87,243 del registro generale, del 29 luglio 1907, col titolo: « Dispositif de filage pour la fabrication de fils artificiels isolés », originariamente rilasciato alla ditta Gocher Oelmühle Gebr. van den Bosch, a Goch (Germania), fu trasferito per intero alla Rheinische Kunstseide Fabrik Aktiengesellschaft, a Colonia sul Reno (Germania), in forza di cessione totale fatta a Goch il 27 aprile 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 3 giugno 1908, al n. 20,720, vol. 1671, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, il 6 giugno 1908 ore 16.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4064.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 253, n. 87 del registro attestati, n. 87,359 del registro generale, del 3 ottobre 1907, col titolo: « Procédé de fabrication de fils artificiels », originariamente rilasciato alla Ditta Gocher Oelmühle Gebr. van den Bosch, a Goch (Germania), fu trasferito per intero alla Rheinische Kunstseide Fabrik Aktiengesellschaft, a Colonia sul Reno (Germania), in forza di cessione totale fatta a Goch il 27 aprile 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 3 giugno 1908, al n. 20,720, vol. 1671, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 6 giugno 1908, ore 16.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 11 corrente in Ponte all'Ania, provincia di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 14 ottobre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 ottobre, in lire 100.15.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 ottobre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103.64 83	101 76 83	102 56 50
3 1/2 % *netto*.	102.68 96	100 93 96	101 68 15
3 % *lordo*....	69.61 67	68 41 67	69.52 44

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 116 in Foggia (compartimento di Bari) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-906 — Riscossioni L. 36,927.00 — Aggio lordo L. 3,416.

Esercizio 1906-907 — Riscossioni L. 50,488.00 — Aggio lordo L. 4,119.

Esercizio 1907-908 — Riscossioni L. 56,198.00 — Aggio lordo L. 4,348.

Media annuale delle riscossioni L. 47,871.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 3,961.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 7 novembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 2461 00.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2,268 80 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3685.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperta al pubblico la collettoria di Serra Capriola, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 3,810.

Le domande, stese in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 28 settembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 32 in Milano (compartimento di Milano) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 89,729 — Aggio lordo L. 5,689.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 96,763 — Aggio lordo L. 5,970.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 95,170 — Aggio lordo L. 5,906.

Media annuale delle riscossioni L. 93,889 — Media annuale dell'aggio lordo L. 5,855.

Il concorso è aperto a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 7 novembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 4355.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 3784 00 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3,615.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 28 settembre 1908.

Pel direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le trattative fra le potenze per la revisione del trattato di Berlino non ancora sono approdate ad un risultato definitivo, sia per le questioni da trattarsi nella Conferenza, sia per la città in cui essa dovrebbe riunirsi e che pare debba essere la capitale di uno Stato secondario.

Il prolungarsi della incerta situazione preoccupa i circoli politici e, sebbene tutte le notizie delle varie capitali continuino ad essere ottimiste, pure si teme che possano nascere divergenze, da un momento all'altro, tali da mandare a monte l'opera pacificatrice dei più. Ed i timori s'accrescono per il fatto che, passando i giorni senza che la Conferenza si riunisca potrebbero risorgere, come son già in parte risorte, le agitazioni negli Stati balcanici.

Da Belgrado giungono notizie di nuove violenti dimostrazioni contro l'Austria-Ungheria. Alcuni giornali informavano pure che le dimostrazioni erano contro il Re Pietro, perchè non ancora aveva dichiarato la guerra all'Austria, ma queste notizie sono oggi smentite dal seguente dispaccio da Belgrado in data di ieri:

« Le notizie pubblicate da alcuni giornali esteri che le dimostrazioni di Belgrado non sono dirette contro l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, ma contro la dinastia sono destituite di ogni fondamento. Parimente infondate sono le voci di dissensi fra il Re ed il principe ereditario. Il Re ed il principe sono invece continuamente oggetto di ovazioni entusiastiche da parte della popolazione, che protesta contro l'annessione ».

* * *

L'agitazione serba trova pieno appoggio nel Montenegro, che vi aggiunge la sua.

La Scupstina del Montenegro ha risposto a quella di Belgrado con un telegramma, che ci trasmette il telegrafo e con il quale ricambia coi più cordiali saluti i saluti fraterni della Scupstina serba e dà l'assicurazione che il Montenegro sacrificherà tutte le sue forze sull'altare dell'unione nazionale, reclamata dagli interessi generali serbi e dall'onore dei due paesi.

Il telegramma aggiunge che è venuto il tempo che Serbia e Montenegro innalzino lo stendardo comune, per difendere i sacri ideali serbi consacrati da lungo martirio e continua ingiustizia, ispirandosi ai ricordi dell'antica gloria serba; ed afferma che nessun montenegrino teme di morire per la difesa di tali ideali.

Questo telegramma dei deputati montenegrini trova eco nella popolazione, ed un dispaccio da Cettigne, 14, dice:

« Ieri, dinanzi alla Legazione di Serbia, sono state fatte grandi dimostrazioni di simpatia per la solidarietà serba.

« In tutto il paese continuano i *meetings* di protesta che inviano al Governo ordini del giorno, nei quali si domanda una azione energica ed immediata per difendere gli interessi del Montenegro e della nazione serba ».

* * *

Malgrado l'attitudine piena di riserbo del Governo di Atene, un dispaccio da La Canea, 14, informa che la Camera cretese ha sanzionato la deliberazione precedente circa la proclamazione della indipendenza di Creta e della sua annessione alla Grecia ed ha approvato la seguente mozione:

« La Camera cretese, continuando la seduta di ieri, nomina una Commissione per esercitare il potere esecutivo, composta di Michelidakis, presidente, di Venizelos, Logiadis, Pologiorgis e Petihakis, membri, la quale governerà provvisoriamente l'isola a nome del Re degli Elleni e in conformità delle leggi del Regno di Grecia.

« Basterà la presenza di tre membri per la validità delle sue deliberazioni. Il suo potere cesserà di pieno diritto quando il Governo ellenico si incaricherà di governare l'isola.

« Le autorità dell'isola continueranno ad adempiere i loro doveri, applicando leggi conformi alla costituzione greca ».

* * *

La lotta per la elezione presidenziale negli Stati Uniti d'America si fa sempre più aspra e si esplica con grande corruzione e con invettive personali che si scambiano i vari candidati. Di questi più forte è sempre il Taft.

Il corrispondente da New-York del *Daily Telegraph* così telegafa al suo giornale:

« I democratici ed i nemici di Roosevelt sono indignati per il fatto che il presidente, in mezzo agli af-

fari dello Stato, trova il tempo di fare un'attiva propaganda per il suo amico Taft.

— Non si può capire - essi dicono - come il capo del potere esecutivo di una potente nazione di novanta milioni di abitanti, con poteri eguali, se non superiori, a quelli di tutti i monarchi costituzionali d'Europa, possa discendere dal suo Olimpo per assumere le funzioni di un semplice agente elettorale.

L'enorme influenza e la popolarità del presidente sono stati due fattori importantissimi per il raggruppamento dei congegni che dovevano fare la gran macchina elettorale del Taft. - Perchè, dicono i nemici del presidente Roosevelt, egli non riposa ora e non attende ai preparativi della sua caccia grossa in Africa, senza impacciarsi di manovre elettorali per l'*esponente della mia politica*, come Roosevelt qualifica Taft?

Le critiche non hanno per altro scossa la fibra del presidente. Roosevelt ama la lotta, e i metodi dei suoi oppositori, qualunque essi siano, non lo scoraggiano per nulla nel suo tentativo di assicurare al suo amico Taft il seggio presidenziale.

E' noto che la caratteristica di questa campagna elettorale è stata finora la corruzione che dilaga in tutti i campi e diverrà più notevole man mano che si avvicinerà il giorno della elezione.

Roosevelt attacca aspramente i corruttori, e anche oggi ha denunziato il tesoriere del Comitato nazionale democratico.

Il modo con cui sono condotte le elezioni agli Stati Uniti non permette ad alcun partito politico di essere troppo scrupoloso circa i metodi di propaganda e i mezzi per conseguire i voti. Questo è stato riconosciuto da tutti i partiti, e parlare nel bel mezzo delle elezioni di morale e di incorruttibilità politica è, come dicono gli americani, « dell'aria calda irrespirabile ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, ospite riverita e cara di Parigi, ha fatto, ieri, una lunga passeggiata per le vie della metropoli francese. Dopo la colazione all'Hôtel Castiglione, coi personaggi del seguito, S. M. continuò, nel pomeriggio, le sue visite nei principali negozi; e nella serata assistette alla rappresentazione nel teatro del Palais Royal.

Il Congresso coloniale. — Egregiamente organizzato da un solerte e operoso Comitato il Congresso coloniale o degli italiani all'estero, ha di già assicurata una splendida riuscita.

Domenica, 18 corrente, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Congresso verrà solennemente inaugurato in Campidoglio.

Le sezioni del Congresso sono fissate in sette e così diviso, coi seguenti temi a svolgersi:

Sezione I. — *Legislazione.*

Tema I. — Studio delle riforme da consigliarsi alle leggi che regolano attualmente l'istituto della cittadinanza e del servizio militare nei riguardi del movimento migratorio.

Sezione II. — *Rappresentanza delle Colonie.*

Tema II. — Determinare quale o quali organizzazioni, costituite o da costituirsi nei paesi di immigrazione, siano più atte ad attivare rapporti e comunità di azione nella popolazione italiana ivi residente.

Tema III. — Studiare se e in qual modo e con quali sistemi di elezione si possa dare ai gruppi, nuclei ed enti italiani, costituiti o da costituirsi all'estero, una rappresentanza in un Consiglio delle Colonie e in altre istituzioni dello Stato.

Sezione III. — *Emigrazione.*

Tema IV. — Quali provvedimenti converrebbe prendere per regolare, frenare ed indirizzare le correnti immigratrici.

Sezione IV. — *Commercio.*

Tema V. — Provvedimenti atti a sviluppare le relazioni commerciali fra l'Italia e i paesi di immigrazione.

Sezione V. — *Cultura e lingua.*

Tema VI. — Provvedimenti atti a diffondere l'insegnamento della lingua italiana all'estero ed a migliorare la coltura delle masse emigratrici.

Sezione VI. — *Esposizione del 1911.*

Tema VII. — Studi relativi al progetto di una Mostra generale del lavoro degli italiani all'estero da tenersi nel 1911.

Sezione VII. — *Colonie di diretto dominio.*

Il numero dei delegati è cospicuo, come vedesi dalle cifre seguenti:

Argentina 33 — Inghilterra 13 — Brasile 17 — Svizzera 27 — Stati Uniti 32 — Egitto 22 — Francia 12 — Germania 10 — Chilì 10 — Turchia e Tripoli 10 — Rumania 5 — Grecia 5 — Perù 1 — San Salvador 1 — Columbia 1 — Paraguai 2 — Principato di Monaco 3 — Austria 6 — Cina 1 — Uruguay 4 — Eritrea 2 — Russia 2 — Bulgaria 1 — Messico 3 — Tunisia 7 — Totale 235.

Il Comitato direttivo è così composto:

Presidente: nobile Giacomo De Martino, senatore del Regno, presidente dell'Istituto coloniale italiano.

Vice presidente: prof. Ferdinando Martini, deputato al Parlamento.

Membri: Besso comm. Marco — Boselli comm. prof. Paolo, deputato — Colonna di Cesarò duca Giovanni — Colonna Prospero principe di Sonnino, senatore — Fabrizi comm. Paolo, senatore — Franzoni prof. comm. Ausonio — Frola avv. Secondo senatore — Iaccarino cav. uff. Augusto — Lanza di Scalea principe Pietro, deputato — Martini Marescotti conte Alessandro — Novarese ing. Vittorio — Roux avv. Luigi, senatore — Sabatini ing. Venturino — Salandra prof. Antonio, deputato — Samminiatelli conte Donato — Scalabrini prof. comm. Angelo — Sonnino barone Giorgio, senatore.

Segretario generale: Valli avv. cav. Giannetto, segretario generale dell'Istituto coloniale italiano.

Segretario: Paoli prof. avv. Renato.

Il Congresso delle assicurazioni sociali. — Nella seduta antimeridiana di ieri, tenutasi sotto la presidenza del comm. Magaldi, dopo la comunicazione di parecchi telegrammi di adesione si aprì la discussione sulle malattie professionali dal punto di vista della assicurazione. Parlarono sul tema Mancy, degli Stati Uniti; Pontiggia, d'Italia; Telky, dell'Austria; Gilbert, del Belgio; e il prof. Devoto della clinica professionale di Milano, che combattè la creazione di un'assicurazione per le malattie professionali ed invocò invece un'assicurazione di tutte le malattie degli operai.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal prof Dubois, direttore generale dell'ufficio del lavoro del Belgio, venne discusso il tema: « Malattie e mutualità ». Parteciparono alla discussione importantissima il relatore Mayet, di Berlino; Maingie, dell'Università di Bruxelles; Scodnik, di Napoli; Teresa Labriola, dell'Università di Roma, che sostenne doversi procedere in Italia all'assicurazione per la maternità; De Cassano ed altri.

Alle 15 la seduta venne tolta.

Congresso elettrotecnico. — Nella seduta antimeridiana di ieri il presidente, ing. Jona, espose la relazione finanziaria dell'Associazione promotrice del Congresso; e l'assemblea l'approvò senza osservazioni.

Venne quindi svolto dall'ing. Catani il tema: « Produzione della ghisa elettrica all'alto forno » e dagli ingegneri Bellini e Tosi trattato quello della telegrafia senza fili dirigibile. Su questo tema si aprì una dotta discussione alla quale parteciparono oltre i due relatori, il prof. Grassi di Torino, gli ingegneri Campos e Salvadori di Roma, il prof. Corbino di Palermo e l'ing. Barreca della R. marina.

Nella seduta pomeridiana, tenutasi pure sotto la presidenza dell'ing. Jona, vennero rispettivamente svolti dai signori Vallauri, Semenza e Perego i temi: « Della proprietà delle lamiere di ferro silicee; della protezione degli impianti contro le sopratensioni; telegrafia e telefonia simultanee sullo stesso filo ».

Terminati così i lavori del Congresso, il presidente pronunciò un applaudito discorso di chiusura, ringraziando gli intervenuti del largo e prezioso contributo recato agli interessanti lavori della riunione.

A nome dei congressisti rispose ringraziando l'ing. Silva.

Oggi i congressisti compierono una visita agli impianti della ferrovia monofase Roma-Civitacastellana, allo stabilimento Cines fuori porta San Giovanni, all'Istituto sperimentale delle ferrovie dello Stato; ed assistettero ad una conferenza del prof. Majorana sulla telefonia senza filo, tenutasi nell'Istituto superiore dei telegrafi al viale del Re.

Questa sera i congressisti si riuniscono a banchetto al ristorante Valiani.

Ricevimento. — Iersera, in Campidoglio, ebbe luogo il ricevimento in onore dei convenuti al Congresso delle assicurazioni sociali e dell'Associazione elettrotecnica italiana. Riuscì splendidamente.

Facevano gli onori di casa il sindaco Nathan e gli assessori municipali. Prestavano servizio d'onore i vigili in grande uniforme.

Agli intervenuti fu servito un lauto *buffet*.

Camera di commercio di Roma. — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma si è riunito ieri, sotto la presidenza del comm. Tittoni.

Dopo le comunicazioni della presidenza relative agli affari più importanti svoltisi dall'ultima adunanza, venne data lettura di un rapporto redatto dal consigliere Garroni, delegato ad assistere agli esami della sessione estiva presso la scuola media di commercio.

La relazione venne approvata all'unanimità.

Sbrigate alcune raccomandazioni dei cons. Mancini e Ascarelli, il Consiglio passò agli argomenti inscritti all'ordine del giorno.

Si approvano alcuni ruoli di sovraimposta camerale nonchè diversi rimborsi di tassa; venne espresso il parere richiestogli in merito a numerosi reclami contro l'applicazione della tassa d'esercizio e rivendita nei Comuni del Distretto; diedesi il benestare alle modificazioni introdotte dal Comune di Boville Ernica nella propria tariffa daziaria; autorizzavansi agli effetti della nomina di due nuovi agenti di cambio gli esami prescritti dal recente regolamento e procedettesi alla nomina di un nuovo mediatore di merci nel comune di Roma; deliberossi lo svincolo della cauzione di un agente di cambio rinunziatario.

Su proposta della presidenza venne quindi stabilito di versare al Comune il contributo di lire 15 mila, già stanziato dalla Camera, per gli studi delle comunicazioni di Roma col mare, onde iniziare i lavori relativi nelle feste commemorative del 1911.

Del pari, su proposta della presidenza del Consiglio, la Camera ripristinò il suo contributo di L. 2000 a favore della scuola commerciale femminile di Roma.

Vennero infine approvate le seguenti erogazioni;

L. 1000 al Comitato organizzatore del Congresso internazionale delle assicurazioni sociali - L. 3000 al comune di Velletri per i nuovi corsi aggiunti al proprio Istituto tecnico - L. 300 all'Ufficio misto di collocamento fra proprietari e dipendenti di ristoranti, trattorie, caffè, ecc. - Premi in danaro e in medaglie per le fiere di bestiame nei comuni di Capranica, Castro dei Volsci e Ceccano e per la fiera di vini in Palestrina.

Servizio telefonico italo-francese. — Si ha da Parigi, 14:

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che promulga la Convenzione firmata a Roma, per regolare le chiamate telefoniche tra l'Italia e la Francia.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il *Regina Elena*, della N. G. I. — Da Barcellona ha proseguito per il Plata il *Re Vittorio*, della stessa Società. — L'*Umbria*, pure della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Buenos Aires per Genova. — Da Teneriffa ha transitato, diretto a Buenos Aires, l'*Argentina*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BEDARIEUX, 14. — In seguito ad un violentissimo uragano, quattro case sono crollate. L'Orbe ha straripato ed un ponte è stato travolto.

Non si deplora alcuna disgrazia di persone. Un ciclone ha devastato Laurens. Alcune case sono state danneggiate e due ponti sono stati asportati.

MONTPELLIER, 14. — Tutta la regione di Beziers è stata devastata da un uragano.

Una vera tromba di acqua e di grandine si è scatenata sopra il paese. I fiumi hanno straripato in parecchi punti. La ferrovia è interrotta. Si teme lo straripamento dell'Hérault. I danni sono rilevantissimi.

LONDRA, 14. — Una Nota comunicata ai giornali dice che è da credere che sarà tenuto conto dalle potenze della moderazione della Grecia e degli sforzi della Turchia per evitare un conflitto.

Sir E. Grey non insisterà più sulla limitazione degli argomenti da trattarsi nella conferenza. Egli reclamerà soltanto il rispetto dei trattati e compensi per la Porta.

KOENIGSHUETTE (Slesia), 14. — È scoppiato un incendio nella miniera di carbon fossile di Koenigsgrube.

Parte del personale è riuscito a salvarsi. Sono stati estratti sei morti.

Rimangono ancora nell'interno della miniera cento operai. Si crede che essi siano per la maggior parte periti.

CETTIGNE, 14. — Ieri dinanzi alla Legazione di Serbia sono state fatte grandi dimostrazioni di simpatia per la solidarietà serba.

In tutto il paese continuano i *meetings* di protesta che inviano al Governo ordini del giorno, nei quali si domanda una azione energica ed immediata per difendere gli interessi del Montenegro e della nazione serba.

La sessione straordinaria della Soupstina è stata chiusa ieri da un *ukase* del principe Nicola.

BUDAPEST, 14. — La Commissione della marina della delegazione ungherese ha approvato, dopo breve discussione, il bilancio della marina.

COLONIA, 14. — La *Kolnische Zeitung* ha da Sofia: Il ministro tedesco ha dichiarato al Governo bulgaro che se la Bulgaria non si dichiara pronta ad osservare i suoi impegni verso la Turchia e restituire la ferrovia della Rumelia di cui si è impossessata illegalmente ovvero a pagare alla Società della ferrovia un'indennità giornaliera di quindicimila franchi, la questione del riconoscimento dell'indipendenza bulgara non potrebbe discutersi.

SMIRNE, 14. — Sei incrociatori inglesi sono giunti in prossimità della costa dell'Anatolia di fronte all'isola di Rodi.

BELGRADO, 14. — Il ministro degli esteri di Serbia si re-

chierà a Berlino, a Londra, a Parigi e a Roma per perorare la causa della Serbia.

Pasic, capo dell'opposizione, d'accordo col Governo, parte per Pietroburgo.

BERLINO, 14. — La seconda Conferenza internazionale per la protezione delle opere letterarie ed artistiche è stata inaugurata con un discorso del segretario di Stato per gli affari esteri, Schoen.

Gli ha risposto l'ambasciatore spagnuolo, decano del corpo diplomatico, il quale ha proposto di eleggere il ministro Studt presidente. Studt ha proposto di eleggere vicepresidente l'ambasciatore francese Cambon, ed ha letto una lettera di adesione del principe di Bülow.

Cambon ha ringraziato il principe di Bülow per le parole di saluto ed ha proposto un telegramma di omaggio all'Imperatore.

La proposta è stata approvata.

Indi la Conferenza è stata aggiornata a domani.

Le deliberazioni di essa saranno tenute segrete.

BERLINO, 14. — Secondo un comunicato della direzione delle miniere di Koenigshuette tutta la squadra dei pozzi, che comprende circa cento uomini, si è salvata uscendo dai pozzi vicini.

Il numero dei morti è di tre; una ventina di minatori si trovano in gravi condizioni.

Si ignora la causa dell'incendio.

VARSAVIA, 14. — In seguito alla pacificazione del paese il Governo centrale ha abolito la legge marziale nella Polonia russa, eccetto che nel governo di Piontrkow.

COSTANTINOPOLI, 14. — Si annunzia ufficialmente che tutte le potenze, eccetto l'Austria-Ungheria, che non ha ancora risposto, ammettono in massima la conferenza.

La Germania pone per condizione che il programma sia limitato.

BELGRADO, 14. — La sessione ordinaria della Scupstina è stata aperta oggi.

COSTANTINOPOLI, 14. — L'Ambasciata austro-ungarica ha fatto presso il Gran visir, a nome del suo Governo, un serio passo in seguito al boicottaggio delle navi del Lloyd austriaco nei porti turchi.

Il Gran visir ha promesso di dare gli ordini necessari al ministro della polizia di Costantinopoli e al ministro dell'interno perchè questi a sua volta impartisca ordini in proposito alle autorità delle provincie.

STOCCOLMA, 14. — Il Re e la Regina partiranno il 12 novembre per Cherbourg donde la sera del 14 si imbarcheranno a bordo dello yacht reale inglese *Victoria and Albert*.

La visita dei Sovrani svedesi alla Corte inglese a Windsor durerà dal 16 al 21 novembre.

I Reali svedesi s'imbarcheranno a Portsmouth il 23 per Cherbourg, ove li riceverà il Presidente della Repubblica francese, Fallières.

I Sovrani giungeranno nello stesso giorno a Parigi e vi soggiorneranno fino al 26.

VIENNA, 14. — Sono giunti da Halbthurn i Sovrani di Spagna.

L'ambasciatore di Spagna dà questa sera un gran ballo in onore dei Reali. Sono stati diramati 200 inviti, ai membri della famiglia imperiale, dell'alta aristocrazia, del corpo diplomatico, al ministro degli esteri, al primo ministro ed ai dignitari della Corte e dello Stato.

SOFIA, 14. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* dichiara che la notizia diffusa all'estero che la polizia avrebbe scoperto un complotto contro il Re ed avrebbe operato per conseguenza numerosi arresti è destituita di fondamento.

BERLINO, 14. — Il *Wolff Bureau* pubblica: Il cancelliere dell'impero, principe di Bülow, ha ricevuto oggi gli ambasciatori di Turchia, Giappone e Inghilterra ed ha conferito con loro sulle questioni politiche del giorno.

Si ritiene possibile che il cancelliere abbia avuto successivamente colloqui con altri rappresentanti delle potenze estere.

Ieri il principe di Bülow ha avuto una lunga conferenza coll'ambasciatore austro-ungarico. La conferenza ha avuto per risultato il pieno accordo fra i due uomini di Stato su tutte le questioni della politica estera.

BELGRADO, 14. — Questa sera vi sono state grandi dimostrazioni dinanzi alla Reggia, alla legazione inglese ed al Ministero della guerra.

Vi hanno partecipato numerosi deputati, professori universitari, ufficiali, negozianti, signore e moltissime altre persone.

Si è quindi formato un corteo che, avendo alla testa bandiere, fiaccole e musiche, percorse le principali vie della città, cantando e gridando: « Viva il Re. Viva il principe ereditario. Viva la Bosnia. Viva l'Inghilterra. Abbasso l'Austria-Ungheria ».

PIETROBURGO, 14. — Il bilancio preventivo per il 1909 prevede le entrate ordinarie in 2477 milioni, le spese ordinarie in 2472.2 milioni. le entrate straordinarie in 1,7 milioni e le spese straordinarie in 139.2 milioni. In queste ultime sono comprese 21.6 milioni di spese relative alla guerra russo-giapponese.

Gli stanziamenti per il Ministero della guerra sono di 63.4 milioni e quelli per le ferrovie sono di 60.7 milioni.

MOLDE (Norvegia), 14. — Il pallone *Elvezia*, che partecipava alla gara Gordon Bennet, è caduto nel pomeriggio di oggi in mare, presso il villaggio di Bud. Un pescatore ha salvato l'equipaggio all'ultimo momento; anche l'aereostato è stato salvato.

PARIGI, 14. — I giornali pubblicano la seguente nota:

La Nota i cui termini sono stati concretati dai Gabinetti di Parigi e di Madrid circa le garanzie alle quali dovrà subordinarsi il riconoscimento di Mulay Hafid a Sultano del Marocco sarà rimessa il 19 corrente, dai rappresentanti della Francia e della Spagna, a tutte le potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni*. — Il primo ministro, Asquith, rispondendo a Redmond e Talbot, i quali reclamano leggi che mettano i cattolici su un piede di uguaglianza coi membri delle altre confessioni, si dichiara pronto ad esaminare con piena considerazione qualunque proposta intesa a fare scomparire le cause di queste lagnanze; ma non ammetterà la discussione di provvedimenti che diano luogo a controversie.

Redmond e Talbot protestano.

Talbot chiede di svolgere una interpellanza circa la proibizione di portare il Sacramento nelle vie durante una recente processione.

I radicali gridano: *Niente interpellanza!*

Il primo ministro dice: « Certo niente interpellanza, a meno che la domanda non sia fatta dal capo dell'opposizione ».

VIENNA, 14. — Il *Corrispondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

È inesatto che gli ambasciatori delle potenze abbiano tenuto una riunione.

BEDARIEUX, 14. — Un quartiere di Bedarieux è rimasto parzialmente distrutto dall'inondazione. Questa sopraggiunse quasi improvvisamente. Quattro edifici, fra cui un'officina, che occupava un centinaio di operai, sono quasi completamente distrutti.

Regna generale desolazione.

TOLONE, 14. — Verso la fine del lavoro è avvenuto un accidente alla Direzione dell'artiglieria di marina.

Mentre si procedeva alla fusione di alcuni pezzi d'acciaio, vi fu una volatilizzazione di acido fluoridico che produsse una esplosione. Due operai hanno riportato ustioni ed hanno dovuto essere trasportati all'ospedale.

Le loro condizioni sono però rassicuranti; il loro stato generale non desta alcuna inquietudine.

LONDRA, 14. — I negoziati fra il ministro degli esteri russo Iswolsky e sir Edward Grey richiederanno anche domani una nuova conferenza fra i due ministri.

COSTANTINOPOLI, 14. — Lo *Schuraiummet*, organo del Comi-

tato giovane turco, dichiara che l'antico regime ha indebolito l'esercito. Perciò la Turchia non può rispondere colle armi agli ultimi avvenimenti nei Balcani, e deve fare appello alla Conferenza internazionale.

VIENNA, 14. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

I rappresentanti diplomatici della Germania e dell'Austria-Ungheria hanno fatto ieri nuove rimostranze al Governo bulgaro circa la questione delle ferrovie orientali, facendo comprendere che la questione del riconoscimento del Regno di Bulgaria non può essere presa in considerazione prima che la questione delle ferrovie non sia risolta in modo soddisfacente per tutti gli interessati.

Il Consiglio dei ministri ha discusso ieri ed oggi questa questione.

Il Re Ferdinando partirà stasera accompagnato dai ministri per la sua residenza di estate di Sitniakovo, ove si tratterrà due giorni.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni* (*Continuazione*). — Il secondo articolo del disegno di legge sugli spacci di bevande alcooliche, è approvato con 315 voti contro 117.

Il primo articolo era stato approvato nell'ultima sessione.

Gli articoli seguenti dovranno essere discussi entro 22 giorni.

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 15. — Secondo il *Gaulois* il comando della divisione di Orano sarebbe prossimamente affidato al generale D'Amade, il quale lascerebbe Casablanca appena risolte le questioni attualmente pendenti e cioè probabilmente nei primi giorni del mese prossimo.

MADRID, 14. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interpellanza del conte di Romanones, liberale, il ministro delle finanze, Gonzales Besada, dichiara che l'esercizio finanziario corrente, si chiuderà con un avanzo e che il bilancio prossimo presenterà un importante eccedenza.

Il ministro propone di ottenere tale risultato mediante vari progetti e specialmente colla ricerca e tassazione dei patrimoni finora occultati, con modificazione dell'imposta sul reddito, colla regolarizzazione del debito fluttuante e col risanamento della circolazione monetaria.

Il ministro si propone inoltre di organizzare l'Amministrazione finanziaria in modo da ottenere il massimo rendimento ed in modo che il paese possa sapere fino all'ultima peseta, ove vanno i suoi denari. (Applausi).

PARIGI, 15. — Ecco la versione ufficiale sulla esplosione avvenuta alla direzione dell'artiglieria di marina a Tolone:

« È esplosa una bomba di acido cloridrico e non un cannone, come era stato detto da principio. Un ufficiale è rimasto ferito, ma poco gravemente. Egli è stato trasportato all'ospedale, ove i medici che lo hanno esaminato hanno giudicato che le sue ferite sono senza gravità ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

14 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	761.24.
Umidità relativa a mezzodì	80.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	piovigginoso
Termometro centigrado	massimo 19.6.
	minimo 14.0.
Pioggia in 24 ore	goccie.

14 ottobre 1908

In Europa: pressione massima di 772 sui Carpazi, minima di 752 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 4 mm. in Calabria; temperatura generalmente aumentata al nord, diminuita in Emilia e Sardegna, irregolarmente variata altrove; piogge al nord, centro ed isole.

Barometro: massimo a 768 in Val Padana, minimo a 763 in Sardegna.

Oggi a Italia: venti deboli vari al nord, deboli o moderati tra nord e levante altrove; cielo vario al sud, nuvoloso e coperto altrove con pioggie sparse.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 14 ottobre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	19 8	15 0
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	18 6	15 7
Spezia	3/4 coperto	calmo	20 2	14 5
Cuneo	sereno	—	11 8	9 5
Torino	1/2 coperto	—	16 0	12 8
Alessandria	3/4 coperto	—	16 7	13 0
Novara	3/4 coperto	—	21 0	12 0
Domodossola	3/4 coperto	—	18 3	10 1
Pavia	3/4 coperto	—	18 0	12 9
Milano	coperto	—	18 9	13 0
Como	3/4 coperto	—	18 1	12 1
Sondrio	3/4 coperto	—	17 7	9 1
Bergamo	coperto	—	17 8	11 5
Brescia	coperto	—	19 2	12 6
Cremona	coperto	—	17 0	13 6
Mantova	piovoso	—	21 4	14 1
Verona	coperto	—	18 3	13 0
Belluno	coperto	—	15 8	8 0
Udine	coperto	—	19 8	12 9
Treviso	coperto	—	18 0	13 1
Venezia	coperto	calmo	17 3	14 9
Padova	coperto	—	17 8	14 5
Rovigo	coperto	—	19 0	11 0
Piacenza	3/4 coperto	—	15 7	13 0
Parma	piovoso	—	15 0	13 3
Reggio Emilia	coperto	—	15 0	11 6
Modena	coperto	—	15 7	13 1
Ferrara	coperto	—	16 9	13 1
Bologna	piovoso	—	16 8	13 1
Ravenna	1/2 coperto	—	18 9	11 9
Forlì	coperto	—	20 0	12 0
Pesaro	coperto	calmo	19 8	15 0
Ancona	nebbioso	mosso	21 0	12 0
Urbino	nebbioso	—	18 8	12 3
Macerata	nebbioso	—	20 6	12 3
Ascoli Piceno	coperto	—	21 0	13 0
Perugia	coperto	—	20 6	13 7
Camerino	coperto	—	17 5	11 7
Lucca	coperto	—	19 7	14 4
Pisa	3/4 coperto	—	19 6	12 6
Livorno	3/4 coperto	mosso	20 0	14 6
Firenze	coperto	—	21 7	14 8
Arezzo	coperto	—	20 8	13 8
Siena	coperto	—	19 0	12 9
Grosseto	coperto	—	20 8	14 0
Roma	coperto	—	22 2	14 0
Teramo	coperto	—	20 9	13 0
Chieti	1/2 coperto	—	20 3	13 8
Aquila	sereno	—	16 4	8 4
Agnone	sereno	—	17 7	9 7
Foggia	1/2 coperto	—	24 0	13 4
Bari	sereno	calmo	20 7	11 0
Lecce	nebbioso	—	23 0	10 0
Caserta	1/4 coperto	—	24 4	13 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	20 5	16 4
Benevento	1/2 coperto	—	23 1	6 9
Avellino	sereno	—	20 4	7 0
Caggiano	sereno	—	21 7	12 8
Potenza	sereno	—	20 0	9 7
Cosenza	1/2 coperto	—	23 2	17 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 4	10 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	16 0
Trapani	3/4 coperto	?	24 2	16 0
Palermo	nebbioso	calmo	27 1	12 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	22 0	17 4
Caltanissetta	sereno	—	19 8	14 3
Messina	1/4 coperto	calmo	22 9	16 5
Catania	1/2 coperto	calmo	23 6	16 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 2	16 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	9 0
Sassari	coperto	—	23 6	15 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.